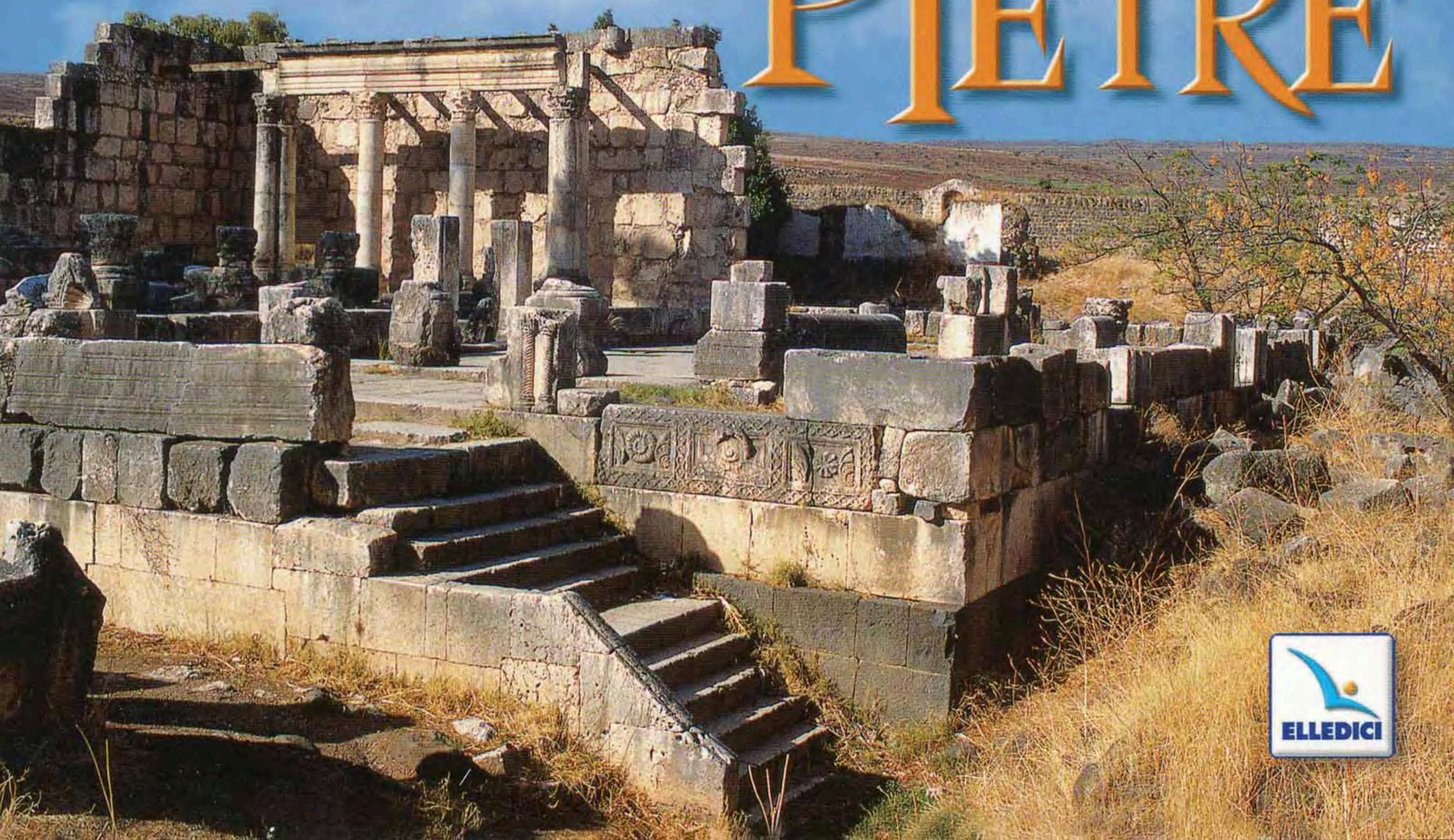
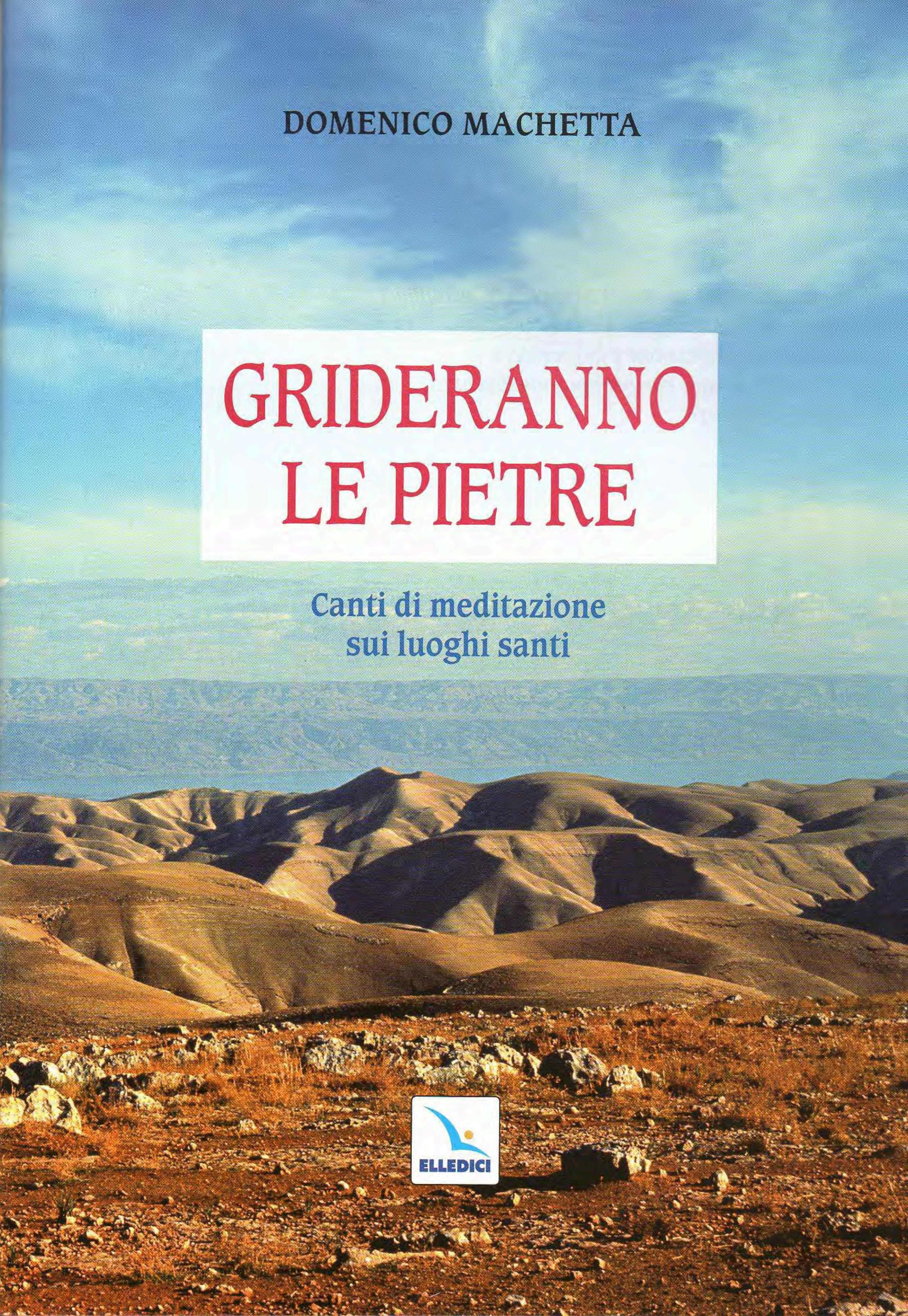


DOMENICO MACHETTA

CANTI DI
MEDITAZIONE
SUI
LUOGHI SANTI

GRIDERANNO LE PIETRE





DOMENICO MACHETTA

GRIDERANNO LE PIETRE

Canti di meditazione
sui luoghi santi



*Questi canti sono un invito a percorrere mentalmente,
come pellegrini, le strade della Terra Santa,
sostando in meditazione e in preghiera
sui luoghi più cari, che per noi sono diventati
luoghi «teologici».*

Foto: Archivio Elledici

© 2007 Editrice ELLEDICI - 10093 Leumann TO
Internet: www.elledici.org
E-mail: mail@elledici.org
ISBN 978-88-01-18150-0

PRELUDIO

Solenne con slancio ($\text{♩} = 66$)
Tromba

Organò

solo org. un po' accel.

+ tromba, rimett.

1 ORIENS

Saluto alla Terra Santa

I sentimenti che sgorgano dal cuore impetuosi avvicinandoci alla terra dove è spuntato il «sole di giustizia» riguardano il sogno di Dio su di noi, espresso nella parola «shalom».

Il vero pellegrino va in Terra Santa per cercare le orme dell'Amato.



Moderato ($\text{♩} = 108$)

Voci Organo

mf

1. O - ri - ens,

O - ri - ens!

O - - - ri - ens,

O - - - ri -

*Solisti o
Coretto*

ens! Sha - lam, sa-lam, ei - rē-nē, pax! O ter - ra, lu-ce del-lo spi-ri-to, o

ter - ra, mu-si-ca del - l'a-ni-ma, io cer-co in te co-lui che a - mo.

Dal §
Per finire, ripetere "Oriens" sfumando

2. O terra delle nostre origini,
o terra, gioia di ogni popolo,
io cerco in te
colui che amo.

3. (vocalizzo: oh...)
.....
io cerco in te
colui che amo.

2 INNO A NAZARETH

Ecco Nazareth, il germoglio della Galilea, dove risuona ancora un saluto gioioso proveniente dal cielo: quell'Ave, «*rallegrati!*». La cupola della Basilica è a forma di giglio rovesciato: la radice è in alto. Nella grotta c'è una scritta: «*Verbum caro hic factum est*». Storia e geografia di salvezza.



(♩ = 96)

1. Na - za - reth, ger - mo - glio di Ga - li - le - a, hai le tue ra - di - ci nei cie - li e -

Voci
e
Org.

The musical score consists of two staves. The top staff is for voices (Voci) and the bottom staff is for organ (Org.). Both staves are in common time (♩ = 96). The key signature is one sharp (F#). The vocal line begins with a dotted half note followed by eighth notes. The organ part consists of sustained notes and chords. The vocal line continues with eighth notes and sixteenth-note patterns.

ter-ni; ter-ra di lu - ce, ca-sa del-la Ver-gi-ne. **RIT.** Ver - bum ca - ro hic fac-tum est.

The musical score consists of two staves. The top staff is for voices (Voci) and the bottom staff is for organ (Org.). Both staves are in common time (♩ = 96). The key signature is one sharp (F#). The vocal line begins with eighth notes. The organ part consists of sustained notes and chords. The vocal line continues with eighth notes and sixteenth-note patterns.

2. Sosto nel silenzio alla tua fontana,
sento il mormorio di un'acqua viva:
qui lei veniva con il suo bambino.

3. Sento ancora i colpi di un carpentiere,
vedo un bimbo correre verso un padre:
giochi e lavoro per l'Emmanuele.

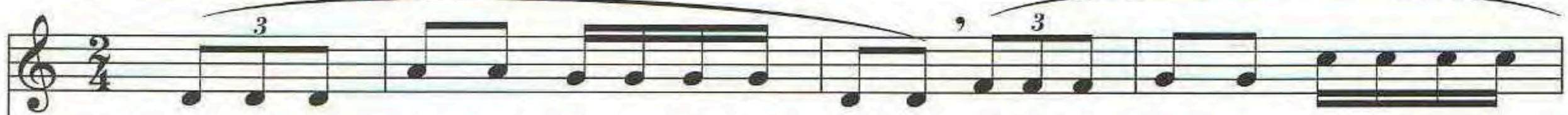
4. Nazareth, ridonaci quel saluto,
che riempì di gioia la terra e il cielo:
qui in questa casa è già paradiso.





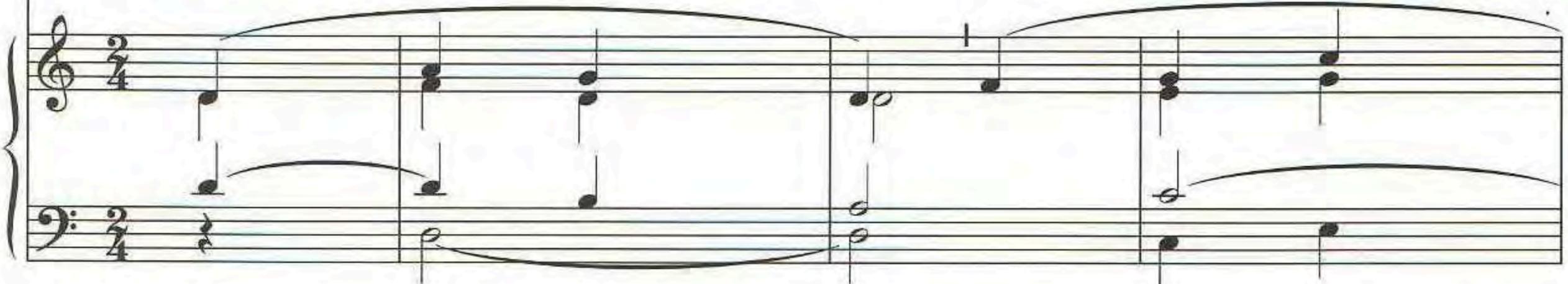
Pacato, ma sciolto ($\text{♩} = 60$)

Voci

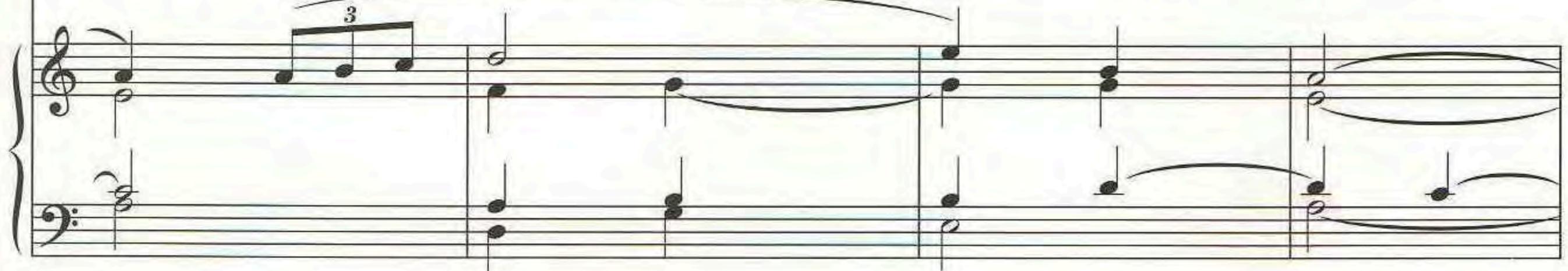


1. L'An-ge - lo par - te: tor - na ver - so il cie - lo. Ta-ce la ser - va, lie - ta e con - se -

Organo



gna - ta; già nel se - gre - to sgor - ga il su - o can - to: s'a - pre la fe - sta!



2. Sorge Maria, corre verso i monti,
corre gioiosa con il suo Signore.
Colli di Giuda, voi l'avete vista:
lei è la sposa!

3. Tutto è in fiore quando lei arriva;
porge il saluto l'arca del Signore
e nel segreto un bimbo già risponde:
ecco lo sposo!

4. Ecco, Maria libera il suo canto;
l'eco risuona, tutto è nella festa:
dal monte Hermon fino ad Engaddi,
unica lode.

5. Parti, o "Magnificat", corri oltre il mare,
va con la Chiesa, sboccia in ogni lingua;
torna ogni sera, musica di Dio,
inno di pace!

3 AIN KAREM

Da Nazareth andiamo verso i monti di Giuda. Arriviamo a Ain Karem, il luogo tradizionale della Visitazione.

È il luogo del Magnificat. Qui tutto sembra esultare, come Giovanni nel grembo di Elisabetta. C'è nell'aria una bella notizia. Qui cadono tutte le parole inutili: si comprende che la lingua ci è data solo per lodare e benedire. Se si apre bocca è solo per cantare le meraviglie del Signore.



4 BETLEMME

L'icona delle offerte

Andiamo a Betlemme, senza indugio, come i pastori, pieni di stupore: entriamo nella grotta in silenzio. C'è un'icona originale dalla parte destra della basilica; nelle feste viene collocata sopra l'altare della nascita. È l'icona delle offerte: tutto l'universo è coinvolto nel dono; chi va a Betlemme è travolto dal mistero del dono, perché nel Natale tutto è grazia. Il vero dono, il dono supremo, è quel bambino: Dio che si dona a noi, l'Emmanuele.

(La parte a più voci ha il testo dell'icona).



Pastorale

Voci e Org.

mp

Tutti
Be - tlem-me, ca-sa del

pa-ne, fe-sta dei do-ni! È là nel-la grot-ta per noi il do-no su - pre - mo:

un fi-glio ci è da-to, di-sce-so dal cie-lo, l'Em-ma-nu - el. Be -

tlem-me, ca-sa del pa-ne, fe-sta dei do-ni!

Coro solo

FINE

cie-lo of-fre la

stel - la e gli an-ge-li l'in-no, la ter-ra of-fre la grot - ta, il de-ser-to un pre - se-pio, i

p

Tutti con Organo

ma - gi por-ta-no do-ni, i pa-sto-ri stu - po - re, e noi la Ver - gi-ne Ma - dre.

D.C. al FINE

5 DESERTO DI GIUDA

Deserto: una delle parole più forti della Bibbia. Il deserto è il luogo della verità e dell'essenzialità, dove Dio ti aspetta per «demolirti» e per parlare al tuo cuore. Gesù ha amato il deserto, il deserto di Giuda. Vorresti baciare ogni roccia; ogni pietra ti è cara nel deserto di Giuda, il deserto che Gesù amava.



(♩ = 69) (vocalizzo: oh)

Voci e Org.

1. De - ser - to di Giu - da, de - ser-to che Ge-sù a - ma-va, col-li so-li-ta-ri,
 a-spri si-len-zì, raf-fi-che di ven-to, e tu, so - le, im-pla-ca-bi-le fuo - co, che t'in - nal-zi e im-prov -
 vi - so tra - mon - ti, al - l'u-o-mo che ha ma-sche-re in vol - to, da - te no - ti - zie di lu-ce.

Per finire, ripetere l'introduzione



2. Deserto di Giuda,
 deserto che Gesù amava,
 pietre desolate,
 forse bagnate dalle sue lacrime,
 e tu, luna, testimone fedele
 di sospiri notturni e di veglie,
 all'uomo stordito dal mondo
 date notizie di pace.

3. Deserto di Giuda,
 deserto che Gesù amava,
 angoli di pace,
 grotte e dirupi, terra di "parola",
 o silenzio, che costringi alla resa,
 voce limpida, brezza di Elia,
 all'uomo che è stanco e smarrito
 date notizie di gioia.

6 FIUME GIORDANO

Il fiume Giordano è il fiume di Dio: solo in quelle acque viene risanato dalla lebbra Naaman il Siro. Nel Giordano è stato immerso l'autore del Battesimo, e allora, per noi, la parola «fiume» è ormai legata a quel gran fiume sgorgato dal costato del Trafitto, le cui acque risanano il mondo.



(♩ = 80)

Voci e Org.

$\frac{2+4}{4}$

$\frac{2+4}{4}$

poco rit.

Fiu - me Gior - da - no, om - bra del gran fiu - me sgor - ga - to dal - la

Roc - cia, col - pi - ta da u - na lan - cia, il gior - no che ha fat - to il Si - gno-re.

cresc.

f

FINE

p

Dal §

1. Ac - qua che ri - sa - na, ac - qua che al - lon - ta - na o - gni leb - bra.

p

Dal §

2. Acqua del Battista,
acqua attraversata da Elia.

3. Acqua dell'Agnello,
acqua che distrugge il peccato.

4. Acqua che disseta,
acqua che ristora chi è stanco.

5. Acqua mista a sangue,
acqua che il Trafitto ci dona.

7 CANA

A Cana c'è aria di festa. Cana ci ricorda che l'uomo è creato per la festa. Giovanni, parlandoci di quelle nozze senza vino, ha un intento preciso. Sono le nozze messianiche: gli sposi sono Cristo e la Chiesa. Ed ecco che arriva quel vino buono, che il maestro di tavola non sa «di dove» venga; lo sanno però i discepoli a cui la madre ha detto: «Fate ciò che lui vi dirà».



Coro (a 1 o 4 vd)

Voci 1. Il terzo giorno vennero le nozze,

in Cana di Gali-

in Cana di Gali-

le - a.

(♩ = 72)

Uomini

Voci *Donne* Da do - ve que - sto vi - no buo - no? An - fo - re per tut - to il

Org.

mon - do... Vi - no per l'e - ter - na fe - sta, vi - no del - la Chie - sa.



2. Preparerà il Signore degli eserciti
un banchetto di vini eccellenti.

3. Eliminerà la morte per sempre,
asciugherà le lacrime su ogni volto.

4. Sono giunte le nozze dell'Agnello,
la sua sposa è pronta.



8 LAGO DI TIBERIADE

È il lago di Gesù. Un lago dolcissimo e tremendo: conosciamo le classiche tempeste, che anche i provetti pescatori temevano. Portiamo nel cuore le parole più consolanti risuonate su quel lago. Si indica anche una sponda, a forma di anfiteatro, una zona molto acustica, dove si sedeva la gente, mentre Gesù da una barca insegnava.

$\text{♩} = 60$
mf
Voci

Organ
mf

La - go di Ge - sù, ce - tra di Di - o, _____ can - ta - ci an - co - ra pa -
³
 ro - le di vi - ta. _____ 1. La lu - ce splen-de nel-la not-te in ter - ra di Ga-li -
³
³
 le - a: sul la - go scen-de la Pa - ro - la e sul - la vi - a del ma - re.
³
³
D.C. al FINE
D.C. al FINE

2. O mare dolce e tempestoso,
placato dalla sua voce,
richiami il suo "non temete",
ristoro in ogni paura.

3. O sponde, voi ricorderete
la barca della parola:
sostava umile e tranquilla,
ma salda come una roccia.

4. Sentiamo ancora sul mattino:
"Gettate a destra la rete".
E noi diciamo: "È il Signore",
trovando pronta una mensa.



9

CAFARNAO

Siamo davanti ai ruderi di Cafarnao. È la città di Pietro e Andrea, è la città del paralitico fatto calare dai tetti. Ma è soprattutto la città del grande discorso sul pane di vita. Tra i ruderi di quella sinagoga sembra ancora di sentire l'accerata espressione di Gesù: «Volete andarvene anche voi?». E qui, con Pietro, con la Chiesa, noi vogliamo ripetere con estrema fiducia: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna».



(♩ = 72)

Organista

Voci

mf espressivo

mf

Ca - far - na - o, ri - sor - gi e par - la - ci! Quei
ru - de - ri so - no vi - vi. Ca - far - na - o, Ca - far - na - o, Ca -

FINE, mp

far - na - o, Ca - far - na - o! 1. Tu mo - stri a noi u - na ca - sa... do - ve lui so -
FINE

D.C. tutto

sta - va. Sen - to - no an - co - ra i po - ve - ri la vo - ce del Si - gno - re.

2. Tu parli a noi della gioia
e del suo perdonio.
Sentono ancora gli umili
la voce del Signore.

3. Tu parli a noi di un "cibo",
pane della vita!
Sentono ancora i deboli
la voce del Signore.

4. Tu parli a noi, o Signore,
della vita eterna.
Non ce ne andremo mai da te:
tu solo sei la pace.

10 IL MONTE

Cantiamo una delle parole più belle della Bibbia: il monte. Che si chiami Tabor, Hermon o Sinai, è il monte di Dio, il monte in cui si vede la «gloria», il monte della «parola», il monte del tu-per-tu con Dio, il monte su cui salgono ciechi, storpi, zoppi: è il monte della Chiesa.



(♩ = 63)

S C

2+3 4

1. Par-te il Si-gno-re, pren-de i suo-i a-mi-ci, va ver-so il mon-te per la sua pre-ghe-ra;

T

2+3 4

S C

2+3 4

là dal-la nu - be sen - to - no u - na vo - ce: "Que - sto è mio Fi - glio!"

T B

2+3 4

2. Non trattenerti, segui il tuo Signore,
punta alla vetta, vinci la stanchezza.
Dopo la lotta tu vedrai la gloria,
colmo di gioia.

3. Sali sul monte: parla il tuo Dio.
Hermon e Tabor cantano il suo nome.
Sempre dall'Oreb scendi rinnovato,
pieno di luce.

4. Tu, o Signore, ami le montagne,
ami il silenzio, cerchi il mio profondo;
là, nella pace, immergi il mio nulla
nel tuo mistero.





11 MONTE DELLE BEATITUDINI

Il monte delle «beatitudini» è per noi il monte della gioia. Sembra che tutta la natura canti una parola: «Beati, beati voi!». Qui dovrebbe salire solo chi è debole, chi soffre, chi si sente peccatore, chi non ha attese mondane. Tutto ciò che fa potenza deve stare alla larga da questa montagna, perché Gesù è schierato dalla parte dei perdenti.

Andante ($\text{♩} = 100$)

poco rit.

a tempo



1. O mon - te del - la gio - ia, in

Voci
e
Org.



te af - flit - tie po - ve - ri si sen - to - no "be - a - ti", a - ma - ti dal Si - gno - re.



s *mf*

C

RIT. Ve - ni - te, sa - lia - mo ver - so il

T

B

mon - te di

Di - o,

se -



2. O

Dal

2. O monte della gioia,
in te si udì parlare
di lacrime preziose
agli occhi del Signore.

4. O monte della gioia,
in te chi è nel dolore
si sente consolato,
compreso dal Signore.

3. O monte della gioia,
in te si è proclamato
felice chi è percosso
a causa del Signore.

5. O monte della gioia,
o monte della pace,
qui il piccolo incontra
lo sguardo del Signore.



12 TABOR

Anche se non viene nominato il luogo geografico nei racconti della Trasfigurazione, generazioni di cristiani hanno guardato a questa montagna meditando su quel mistero. Quanti santi sono saliti e rimasti là in silenzio!

Saliamo anche noi, per ascoltare la risposta del Padre agli interrogativi di angoscia che sorgono davanti al mistero del dolore, della Passione. E allora questo sarà il monte che ci ricorda il *nostro* mistero pasquale, il nostro destino glorioso.

Solenne con slancio ($\text{♩} = 66$)

Voci e Org.

Co-me il so - le e - ra il su - o vol - to, co-me la

ne - ve il suo ve - sti - to, là sul mon - te san - - - to.

($\text{o} = 1$)
mp (A più Voci)

1. Monte della pre- ghiera, monte della pa-

rola, monte della pre- senza.

D.C.

2. Monte della nuova alleanza, monte della vittoria, monte della sua gloria.

3. Monte, luce nella notte, monte, faro dei viandanti, monte, conforto nel dolore.

4. Monte della speranza, monte del nostro destino, monte della gioia futura.

(Cantando a voci dispari, gli uomini leggono la 3^a e 4^a parte all'ottava alta.)



13 IL POZZO

Il pozzo che ancora oggi si trova a Sichem è certamente quello dei patriarchi e quello della Samaritana, essendo l'unico in tutta la valle. Sempre un pozzo o una roccia accompagnava il peregrinare del popolo di Dio: «Bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo» (1 Cor 10,4).

Andante ($\text{♩} = 88$)

Coro 1. C'è sem-pre un poz-zo ac - can - to a noi, _____ un fon - te d'ac-qua fre - sca tra il

Voci
e
Organo



Tutti

C'è sem-pre un poz - zo ac - can - to a me. _____



(vocalizzo)



D.C. 2^a strofa

2. Perché ti affliggi nel deserto?
C'è un pozzo anche per Agar
e un angelo di Dio.
C'è sempre un pozzo accanto a me.

3. Sostiamo al pozzo di Giacobbe,
un pozzo d'acqua fresca,
pensando ai patriarchi...
C'è sempre un pozzo accanto a me.

4. Cercando me sedesti stanco
chiedendomi un po' d'acqua,
per darmi l'acqua viva.
Sei tu quel pozzo accanto a me.

14 GERICO

Gerico, il cui nome in ebraico richiama la luna, splendida oasi nel deserto, è, per chi ama la Bibbia, piena di ricordi. Da Gerico, posta a quasi 300 metri sotto il livello del mare, parte la grande salita per Gerusalemme. Passando per Gerico vengono subito in mente i celebri passi del cieco Bartimeo e di Zaccheo, e si cerca qualche sicomoro per ricordare...



(♩ = 63)

Voci

Ge-ri-co,
ta-ria me-ra - vi-glia
FINE

1. In te io ri - cer - co le
que - sti sen - tie - ri pas - sa - va per an - da - re a Ge-ru - sa - lem - me.
D.C. al FINE

Organo

Voci e Org.

2. Città della luna,
ricolma dei ricordi più lontani...
Per questi sentieri passava
per andare a Gerusalemme.

3. C'è ancora nel vento
il grido appassionato di un cieco.
Per questi sentieri passava
per andare a Gerusalemme.

4. E gli alberi in coro
raccontano la gioia di Zaccheo.
Per questi sentieri passava
per andare a Gerusalemme.



15 BETANIA

A tre chilometri da Gerusalemme, sul lato orientale del monte degli ulivi, incontriamo Betania. Betania è la casa dell'amicizia. Gesù ha privilegiato i rapporti, i dialoghi costruttivi. «Gesù voleva molto bene a Maria, a sua sorella e a Lazzaro» (Gv 11,5).



Dolcemente ($\text{♩} = 66$)

(Flauto)

Voci e Org.

1. Be - ta - nia, tu rac - con - ti l'a - mi - ci - zia del mio
Di - o. Vie - ni sen - za in - du - gio al - la ce - na: il Ma -
e - stro è qui e ti chia - ma! Tu sei l'A - mi - co, Si - gno - re!

2. Betania, sei la casa
del silenzio e dell'ascolto.
Vieni...
3. Betania, ci ricordi
che con lui non c'è che vita.
Vieni...
4. Betania, sei la casa
del profumo più gradito.
Vieni...





(♩ = 66)
(Trombe)

Organo

2/4

f

Musical score for Organ (2 staves) and Trombones. The score consists of two staves: the top staff in treble clef and the bottom staff in bass clef. The tempo is indicated as ♩ = 66 and dynamic f. The music features eighth-note patterns with slurs and grace notes.

Energico
f

Voci

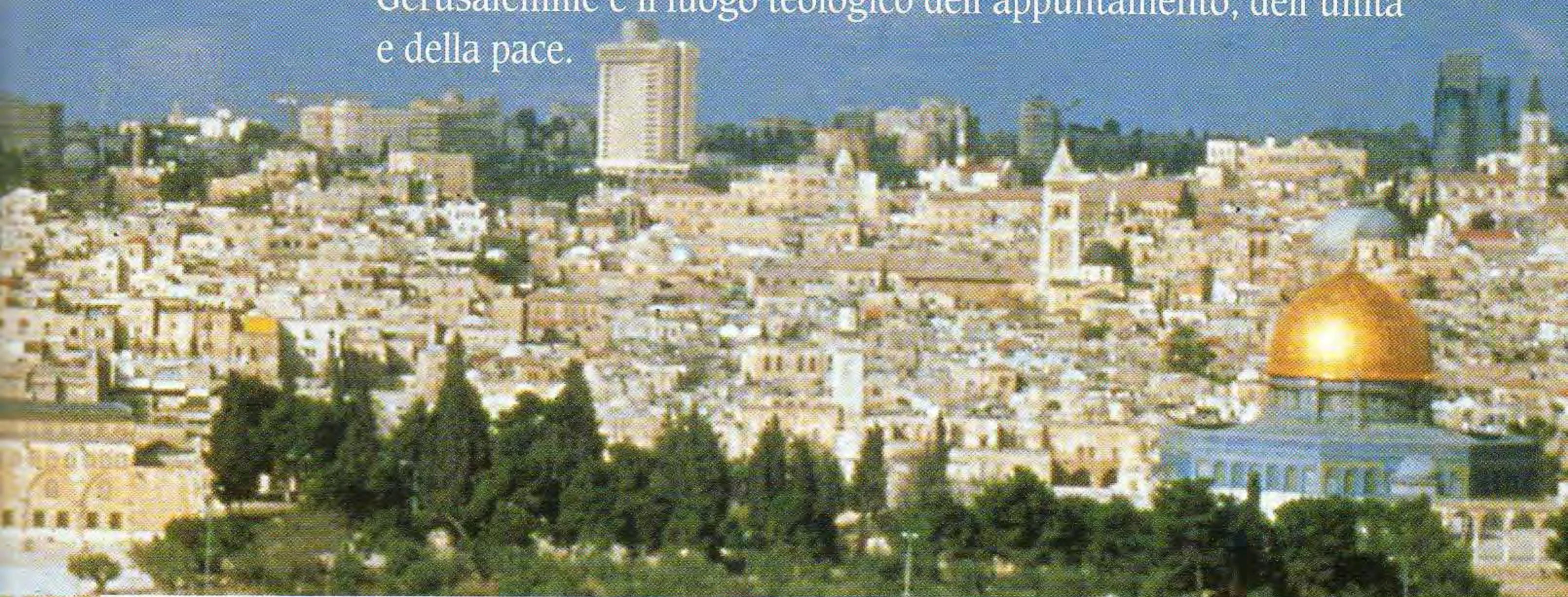
Ge-ru - sa - lem - me, Ge-ru - sa - lem - me, ri - cor-da - ti del tuo no - me! *FINE*

Org.

Musical score for Voices and Organ. The vocal part (Voci) is in treble clef and includes lyrics in Italian: "Ge-ru - sa - lem - me, Ge-ru - sa - lem - me, ri - cor-da - ti del tuo no - me!" followed by a repeat sign and "FINE". The organ part (Org.) is in bass clef. The tempo is indicated as *Energico* and dynamic *f*.

16 GERUSALEMME

È impossibile trattenere la commozione arrivando da Betania al monte degli ulivi, quando appare Gerusalemme laggiù, severa e solenne. Le parole si bloccano, si affollano i pensieri, cascate di risonanze bibliche ti mettono sull'attenti, ma soprattutto le lacrime del Signore vengono alla mente passando al «Dominus flevit» e sostando in contemplazione prima di entrare nella città santa. Gerusalemme è il luogo teologico dell'appuntamento, dell'unità e della pace.



Stesso tempo

mp



1. A-pri le tue por-te al tuo Si - gno-re: com-pren-de - rai la vi-a del-la pa-ce, Ge-ru-sa - lem-me! _____

D.C.

Musical score for the second section of the hymn, featuring a treble and bass clef staff with a 3/4 time signature. The music consists of quarter-note chords and rests. The dynamic is marked as *mp*.

2. Gridano le pietre di questi monti:
“Osanna al Re, Signore della vita!”
Osanna al Re!

3. Tuonano i silenzi dei luoghi santi:
salite là al piano superiore,
senza parlare.

4. Scende tutta nuova per noi dal cielo
una città adorna come sposa:
Gerusalemme!



17 SILOE

Dedichiamo un canto alla piscina di Siloe, di cui oggi resta poco; ma il nostro vuole essere un inno a quel misterioso mondo divino che fa irruzione nelle anime umili. Pensiamo soprattutto a un celebre passo di Isaia (c. 8), che canta le acque di Siloe, che scorrono in silenzio... Vogliamo anche ricordare il racconto del cieco-nato con tutto ciò che viene suggestivamente suggerito dalla teologia di Giovanni.

Largo ($\text{d} = 60$)

Voci e Org.

Ac - que di Si - lo - e, che scor - re - te in si - len - zio,

voi rin - no - va - te la fac - cia del - la ter - ra.

1. Non rigettate le acque di Si - loe che scorrono tran - quille,

non vi travolga l'impeto dei fiumi, perché regni la pace.

2. Ricordiamo le torce nella notte e i bracieri sulle mura del Tempio: festa dell'acqua e della luce nell'attesa dell'"Inviato".

3. Scendiamo ogni giorno a Siloe, sulla parola del Signore: "Aprimi gli occhi perché io veda le meraviglie della tua legge".

The musical score consists of two systems of music. The first system starts with a vocal line (Voci e Org.) in 2/4 time, major key, with dynamics 'mf'. The lyrics are 'Ac - que di Si - lo - e, che scor - re - te in si - len - zio,' followed by 'voi rin - no - va - te la fac - cia del - la ter - ra.' The second system continues with the vocal line, with lyrics '1. Non rigettate le acque di Si - loe che scorrono tran - quille,' followed by 'non vi travolga l'impeto dei fiumi, perché regni la pace.' Below the vocal line, there are three numbered sections of text in Italian. The first section is 'Ricordiamo le torce nella notte e i bracieri sulle mura del Tempio: festa dell'acqua e della luce nell'attesa dell'"Inviato".' The second section is 'Scendiamo ogni giorno a Siloe, sulla parola del Signore: "Aprimi gli occhi perché io veda le meraviglie della tua legge".'

18 CENACOLO



Stupore e stordimento ci assalgono pensando a tutto ciò che è avvenuto in questo luogo. Pensiamo ai Salmi della cena pasquale cantati qui da Gesù con gli Apostoli... Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza e griderò il nome del Signore per l'Eucaristia, per il Sacerdozio, per il dono dello Spirito, per la Chiesa, per Maria, per il comandamento nuovo.

Sì, usciamo di qui con una consegna precisa: «Se io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri». Baciamo questa terra dicendo con Tommaso: «Mio Signore e mio Dio», e partiamo con una struggente nostalgia di Sion!

Andante solenne ($\text{J} = 76$)

Voci

O ca - sa del - la gran - de Cc - na,

Organo

mf

cresc.

stan - za del "gran-de de - si - de - rio", noi qui so-stia - mo in si - len - zio ria-scol -

cresc.

cresc.

tan - do nel-l'in - ti - mo del cuo - re: "Fa-te que - sto in me - mo - ria di me".

Voci sole

S **C**

mp

1. Qui il Sal - va - to - re a noi ha a - per - to l'a - ni - ma; qui fu po - sa - to il ca - po sul suo se - no. O

T **B**

mp

2. Qui ci ha lavato i piedi lui, il Maestro; qui il Sacerdozio eterno ci ha donato.

3. Qui lui si è fatto cibo dei viandanti; qui un mandato nuovo lui ci ha dato.

4. Qui si riunì la Chiesa con Maria; qui s'udi il rombo santo dello Spirito.

Dal §

19

GETSEMANI

Avvicinandoci al Getsemani siamo presi da un fremito guardando quelli otto ulivi secolari. Sostiamo in meditazione alla grotta dell'arresto (o grotta del frantoio, a cui si riferisce il nome Getsemani) e poi alla roccia dell'Agonia, presso l'orto degli ulivi.



Pacato ($\text{♩} = 60$)

Voci

1. Roc-cia del-l'a-go-ni-a, te-sti - mo-ne del-l'an-go-scia mor-ta-le del Fi-glio di Di-o,

2. Roc-cia della preghiera,
testimone delle sue parole
al cuore del Padre,
scavaci nell'anima
solchi di speranza!

3. Roc-cia dell'abbandono,
testimone del calice amaro,
il prezzo d'amore,
scavaci nell'anima
solchi di fiducia!

20 GOLGOTA- ANASTASIS



Percorriamo le tappe della passione e, dopo la via crucis, entriamo nella basilica chiamata del S. Sepolcro; in realtà sarebbe più giusto chiamarla basilica della risurrezione, dell'anastasis. Golgota e anastasis diventano un unico mistero, ed è bello che siano in un'unica basilica. Saliamo al Calvario e poi scendiamo in quella tomba vuota in cui una scritta ci vieta di essere pessimisti: «Cristós anéstí» (Cristo è risorto).

The musical score consists of three staves of music. The top staff is for 'Voci e Org.' (Voices and Organ), indicated by a brace. It includes a dynamic marking '(Flauto)' above the treble clef and a tempo marking '(♩ = 63)'. The middle staff is for 'Flauto' (Flute). The bottom staff is for 'Voci e Org.'. The vocal line in the top staff begins with lyrics 'jux-ta cru-cem la-cri - mo - sa dum pen - de - bat Fi - li - us.' followed by a repeat sign and 'D.C. altre strofe'. The flute part in the middle staff has a dynamic marking 'pp' and a note '(vocalizzo ad lib.)'. The organ parts in both staves consist of sustained chords.

(Flauto)

(♩ = 63)

Voci e Org.

Flauto

espressivo

(a 3 v. ad lib.)

1. Sta-bat ma-ter do-lo - ro - sa

jux-ta cru-cem la-cri - mo - sa dum pen - de - bat Fi - li - us.

D.C.
altre strofe

pp (vocalizzo ad lib.)

Ma - ri - a Mag - da - le - ne ve - nit ma - ne cum ad - huc te - ne - brac es - sent ad mo - nu - men - tum.

The musical score consists of three staves. The top staff is in common time, treble clef, and has lyrics: "Ma - ri - a Mag - da - le - ne ve - nit ma - ne cum ad - huc te - ne - brac es - sent ad mo - nu - men - tum." The middle staff is also in common time, treble clef, and has lyrics: "Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia. Chri-stós a - né - sti!" The bottom staff is in common time, bass clef, and has lyrics: "allarg." The vocal parts are connected by a brace. The piano part is on the right side of the page.

2. Cuius animam gementem
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.

3. Fac me plagis vulnerari,
fac me cruce incibriari
et cruento Filii.

Intermezzi ad lib. per tromba ed organo:

The musical score consists of two staves. The top staff is for the trumpet (Tr.) and the bottom staff is for the organ (Org.). Both staves begin with a dynamic marking **ff**. The trumpet part consists of eighth-note patterns, while the organ part features sustained notes and chords. The lyrics "Alleluia! Christós anéstí!" appear at the end of both staves. The organ part ends with a dynamic marking **p**.

21 CESAREA



Diamo un saluto anche a Cesarea marittima. Sentiamo il bisogno di sostare là, dove tira ancora aria di «Atti degli Apostoli». È la città del centurione Cornelio, la città dove lo Spirito Santo ha fatto irruzione anticipando Pietro, aprendo solennemente l'annuncio ai pagani. È la città dove è stato imprigionato e processato Paolo. È la città dove si imbarca la Parola, desiderosa di correre veloce per raggiungere gli estremi confini della terra! Noi amiamo questa Cesarea del mare, il cui nome ci ricorda un'altra Cesarea, quella di Filippo, oggi Banyas, dove ci sono le sorgenti del fiume che ci è caro, il Giordano, la città in cui è risuonata solenne la parola del Maestro: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa...».

(♩ = 69)

1. Cor - ri, Pa - ro - la, e va, cor - ri ver - so il tuo de - sti - no,

Voci e Org.

cor - ri, Pa - ro - la, e va, li - be - ra co - me il ven - to. Ce - sa -

re - a, Ce - sa - re - a del ma - re, te - sti -

mo - ne dei pro - di - gi di Di - o! 1. Ce - sa -

2.

2. Sono arrivati là
quelli della "nuova via";
portano verità,
spargono ovunque gioia.

3. Corre Simonc e va,
lo precede il suo Signor;
è già Vangelo ormai
lungo le vie di Roma.

4. Paolo sarà in catene
— godi Cesarea di Dio —
ma la Parola andrà
libera in tutto il mondo.

5. Torna il pensiero là
alla Cesarea del "fiume",
quando Gesù parlò
e stabilì la "Roccia".

22 AI MONTI DI BETHER



L'ultimo saluto è ai monti di Bether, ai colli cantati dal Canto dei Cantici. Lo Sposo è con noi per sempre, ce lo portiamo via, e ogni luogo allora diventerà terra santa. L'esperienza pasquale si vive nell'intimità quotidiana con Gesù, l'amato del nostro cuore. «Ritorna, o mio diletto, somigliante alla gazzella o al cerbiatto, sopra i monti di Bether» (Ct 2,17).



Leggero con semplicità ($\text{♩} = 72$)

1. Ve - ni - te, gaz - zel - le, sui mon - ti di Be - ther: cor -

Voci e Org. {

(a 2vp)

re - te fe - sto - se, o cer - ve dei cam - pi. Ve -

ni - te, gaz - zel - le, sui mon - ti di Be - ther! _____

{

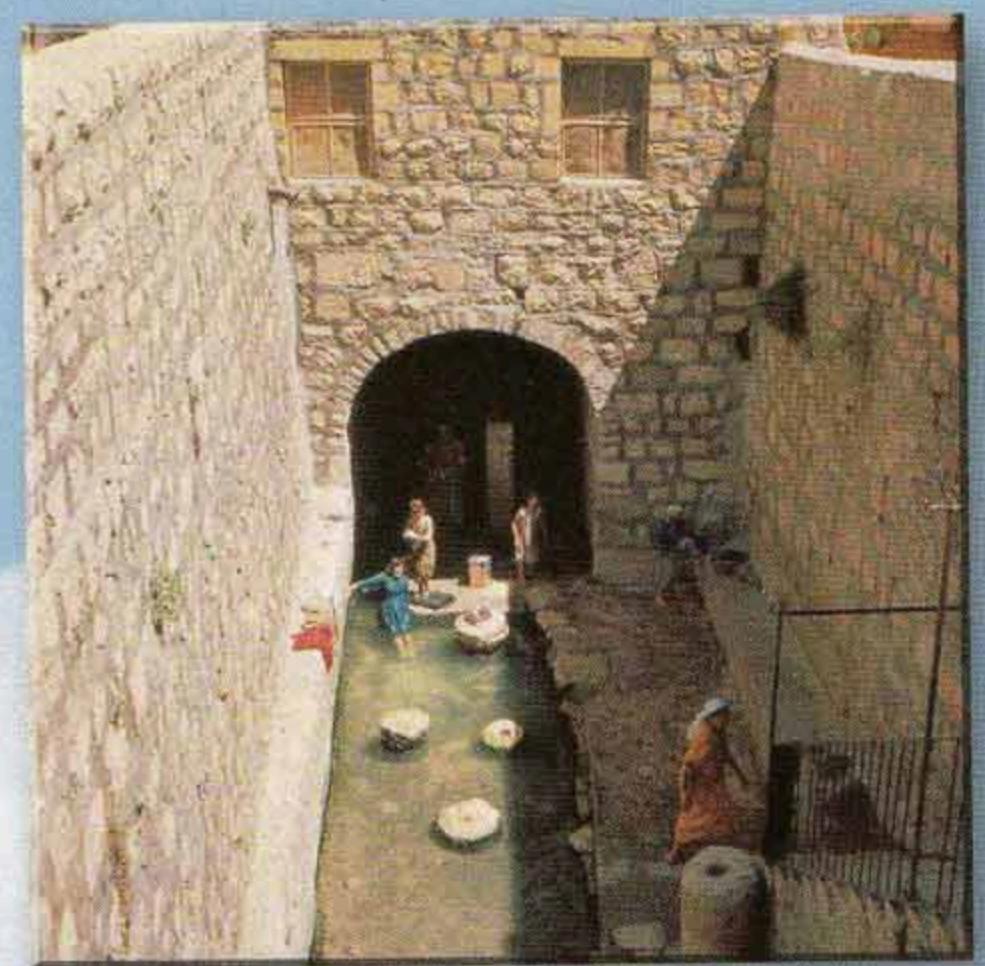
2. È tempo di canto,
c'è aria di attesa,
l'inverno è passato,
ritornano i fiori.
È tempo di canto,
c'è aria di attesa.

3. Si sentono i passi
del mio Diletto
e l'aria profuma,
profuma di mirra.
Si sentono i passi
del mio Diletto.

4. Il capo è chinato,
lo Spirito è dato;
il velo è squarcia-to
e tutto è compiuto.
Il capo è chinato,
lo Spirito è dato.

5. Prorompa di gioia
la cetra di David:
è giunto il mattino
promesso ad Abramo.
Prorompa di gioia
la cetra di David.

6. Cantate alleluia
o monti di Bether:
è tempo di nozze,
la sposa è pronta.
Cantate alleluia,
o monti di Bether!



Questi canti sono un invito a percorrere mentalmente, come pellegrini, le strade della Terra Santa, sostando in meditazione e in preghiera sui luoghi più cari, che per noi sono diventati luoghi «teologici».

